



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AS 2016/19

ISTITUTO COMPRENSIVO

“DANTE ALIGHIERI –CARTIERA”

Foggia

Presentato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2015 delibera n.7

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/01/2016 delibera n.3

Istituto Comprensivo “Dante Alighieri-Cartiera”

via S. Alfonso de' Liguori – 71121 Foggia

Tel. 0881 726056 Fax 0881 723628

Codice meccanografico FGIC87000A – Codice Fiscale 80004220713

Posta certificata: FGIC87000A@pec.istruzione.it

Posta istituzionale: FGIC87000A@istruzione.it

Sito web: www.icalighiericartiera.gov.it

SOMMARIO

CAPITOLO 1: NATURA E SCOPO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PRINCIPI ISPIRATORI – MISSION E VISION

CAPITOLO 2: IL TERRITORIO

CAPITOLO 3: L'ISTITUTO

DATI GENERALI – SCUOLA IN CHIARO
ORGANIGRAMMA
STRUTTURE E SERVIZI
FUNZIONAMENTO

CAPITOLO 4: IL PROGETTO FORMATIVO

I BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETÀ E SPECIFICI DEL TERRITORIO
LE FINALITÀ EDUCATIVE
LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA
LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE
LE SCELTE EDUCATIVE: I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
LA CONTINUITÀ, L'ORIENTAMENTO E IL CURRICOLO VERTICALE
AVANGUARDIE EDUCATIVE

CAPITOLO 5: L'AMPLIAMENTO/POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
PERCORSO DI INFORMATICA
PERCORSO DI GIORNALISMO

CAPITOLO 6: LE SCELTE A SUPPORTO DELLA QUALITÀ

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)
RISORSE PROFESSIONALI: ORGANICO DELL'AUTONOMIA
DOCENTI(ORGANICO COMUNE-SOSTEGNO E POTENZIAMENTO)
ATA
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il presente documento rappresenta l'impegno, la serietà e il coinvolgimento del personale docente dell'Istituto Comprensivo "Alighieri-Cartiera". Ogni pagina racchiude attività curate con dedizione e competenza professionale dai docenti al fine di realizzare un progetto di scuola unitario, che possa stimolare l'amore per lo studio e l'impegno per la vita individuale e sociale.

L'Istituto si è costituito il 1° settembre 2013 dall'aggregazione della scuola media Dante Alighieri con il plesso di scuola dell'infanzia e primaria del rione Diaz, zona di Foggia denominata comunemente 'Cartiera' per la presenza dell'istituto poligrafico Zecca dello Stato (Cartiera), entrambe le scuole detentrici di una consolidata identità territoriale e caratterizzate da un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'utenza, alla professionalità del corpo docente, al rapporto umano venutosi a consolidare nel corso degli anni fra tutte le componenti della comunità scolastica.

Il P.O.F. del triennio 16-19 trae origine dall'esperienza dei primi tre anni di vita dell'Istituto, accentuando la dimensione della continuità educativa all'interno di una visione unitaria e dinamica, aperta alla sperimentazione di nuovi percorsi formativi, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio.

Nucleo fondante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo è la prosecuzione di un iter, già avviato nei precedenti anni scolastici, teso alla costruzione del curriculum verticale fra i tre ordini di scuole - Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di un percorso formativo che ponga al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

La finalità che l'Istituto si propone consiste nel favorire il processo di crescita degli alunni, in un'ottica di interazione continua con l'ambiente circostante; sono convinta che aiutarli a comprendere meglio il territorio in cui viviamo, a rispettarlo e amarlo, ma soprattutto a insegnar loro a leggere la realtà che li circonda e ad interagire correttamente con essa sia uno degli obiettivi più alti del nostro operare.

Ritengo irrinunciabile costruire una scuola che ponga al centro del proprio operato l'educare alla cittadinanza democratica, all'accoglienza e all'inclusione, alla legalità, alla memoria, all'ambiente, alle tecnologie informatiche stimolando, al contempo, l'acquisizione della capacità di valutare in modo oggettivo e autonomo qualsiasi situazione.

Vogliamo così investire su un processo di crescita che porti alla maturazione di persone capaci di assumersi responsabilità e di orientare positivamente la loro vita verso un benessere personale e sociale; vogliamo che i nostri ragazzi non perdano di vista lo scopo finale, la direzione verso cui tendere, che è sempre quella della partecipazione di ciascuno ad un universo sociale, nel ruolo di cittadino del mondo e con l'obiettivo di raggiungere la piena realizzazione

personale in una condizione di convivenza pacifica e democratica.



Il dirigente scolastico
Dott.ssa Marialba Pugliese

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Pugliese". The signature is fluid and cursive, with a large initial "M" and a long, sweeping tail.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale del nostro Istituto ed esplicita il progetto formativo che le nostre scuole adottano nell'ambito dell'Autonomia, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dalle stesse famiglie attraverso le diverse modalità che la scuola adotta per consultarle.

Il nostro Istituto ha elaborato un documento essenziale, il cui obiettivo è quello di illustrare la visione educativa che caratterizza sia l'intera istituzione, che ciascuna delle scuole che la compongono.

Lo scopo ultimo del POF è di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo pubblici:

- ◆ l'identità delle scuole dell'Istituto
- ◆ il progetto educativo e didattico
- ◆ gli elementi dell'organizzazione scolastica
- ◆ gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- ◆ il diritto all'apprendimento
- ◆ lo sviluppo delle potenzialità
- ◆ la valorizzazione delle diversità
- ◆ la maturazione personale

PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano dell'Offerta formativa è, prima ancora che un documento, il frutto di un'attività di progettazione pluriennale derivante dalle esperienze educative e didattiche più significative realizzate sia nel periodo antecedente il dimensionamento scolastico dalle singole Istituzioni scolastiche, sia come Istituto Comprensivo a partire dal 1 settembre 2013.

Tale impegno ha sempre avuto uno scopo preciso: il successo dei singoli alunni.

I valori di cui vogliamo essere promotori trovano coerenza anche nelle attuali indicazioni ministeriali dove si evidenzia che le finalità della scuola devono essere definite mettendo al centro la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Per questo risultano fondamentali l'apertura al territorio, la condivisione dei valori che fanno sentire i membri tutti appartenenti ad una comunità, una costante interazione con gli altri, per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività più ampia.

Il Collegio Docenti intende far sì che tali principi costituiscano motivo costante di ispirazione nelle scelte educative e didattiche, costruendo un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori, con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa.

Il documento si basa su due **principi ispiratori**:

*puntare ad un percorso formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria con particolare attenzione allo snodo scuola primaria-scuola secondaria di primo grado. Da una parte dovranno esserci azioni e linee comuni, dall'altra dovranno essere scelti contenuti, linguaggi e metodologie diversi, a seconda dell'età degli allievi. Le Indicazioni per il curricolo possono aiutare gli insegnanti a realizzare, attraverso una **regia comune**, ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti per consentire la progressione delle competenze degli alunni e per far vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda.*

*sviluppare un'aver e propria comunità professionale, all'interno della quale ci si confronta costruttivamente e si crea un **linguaggio comune** dando maggior peso alle didattiche partecipate, attive, metacognitive (percorso curricolare centrato sia sugli aspetti cognitivi che su quelli affettivi e motivazionali dell'apprendimento).*

Su questi due nuclei fondanti si possono delineare gli indirizzi attuativi del POF, che sono:

- ✓ **Uguaglianza:** rendere operativo il principio costituzionale del diritto allo studio (art. 34) che deve garantire a tutti gli alunni, "... senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali" (art. 3), pari opportunità e gli strumenti indispensabili per affrontare l'esperienza scolastica e di vita successiva.
- ✓ **Valorizzazione della persona;** Mantenere al centro della Programmazione del curricolo la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi, delle differenze e delle scelte educative della famiglia e secondo il principio della cooperazione scuola- famiglia. Programmare e progettare le attività con attenzione al fare, al sapere e all'agire per la piena valorizzazione delle competenze e delle attitudini di ciascuno, attraverso una programmazione ove le attività curricolari si integrino in un piano di studi coerente che coinvolga gli alunni dall'ingresso nella scuola dell'infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado in un "viaggio culturale" ricco di stimoli via via più articolati e complessi.
- ✓ **Valorizzare le esperienze di apprendimento** legate al contesto ambientale cogliendone la ricchezza di stimoli educativi e formativi per maturare l'inserimento sociale ed il rispetto delle regole del vivere civile, attraverso attività di studio e di ricerca che prevedano uscite sul territorio circostante collaborazioni con enti ed associazioni ed adesione a manifestazioni locali.
- ✓ **Promuovere il successo scolastico e la motivazione ad apprendere** con attenzione alla continuità educativa fra i vari ordini scolastici, all'accoglienza, all'integrazione ed alla individuazione precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), attivando laboratori all'interno dell'orario curricolare finalizzati al lavoro in piccolo gruppo (in funzione delle risorse umane disponibili);
- ✓ **Promuovere le eccellenze** e potenziare le competenze;
- ✓ **Offrire ricchezza di metodi educativi** attraverso la pianificazione delle proposte di attività integrative e di supporto alle conoscenze disciplinari in modo da favorire l'attenzione alla corporeità, alla creatività ed allo sviluppo dei diversi linguaggi. Particolare attenzione dovrà essere posta alle attività laboratoriali che possono realmente mettere l'alunno nella condizione di essere protagonista nella costruzione del proprio sapere.

- ✓ Garantire una prima **alfabetizzazione informatica** a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria e privilegiare questo canale per attivare strategie di recupero.
- ✓ Supportare il corpo docente con attività di **formazione in servizio** per favorire l'arricchimento delle competenze e per potenziare l'uso di strategie didattiche innovative.
- ✓ **Monitorare** il percepito da parte delle famiglie, dotare la scuola di un sistema di autovalutazione finalizzato ad individuare le criticità per poter progettare piani di miglioramento.
- ✓ **Migliorare la comunicazione.** Informare adeguatamente le famiglie in merito alle scelte che la scuola opera, attraverso la collaborazione a livello di OO.CC ed organizzando procedure interne per la comunicazione efficace.
- ✓ Ricercare forme di **sponsorizzazione** per dare visibilità alle azioni della scuola e per documentare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- ✓ **Trasparenza:** rendere noti gli obiettivi, le attività programmate e realizzate, le tipologie e le modalità di verifica, i criteri di valutazione.
- ✓ **Coerenza:** far corrispondere quanto programmato con quanto attuato.
- ✓ **Corresponsabilità/responsabilità:** coinvolgere in modo significativo le famiglie, particolarmente per gli aspetti educativi e i progetti, e tutte le componenti scolastiche, per individuare gli obiettivi formativi e gli strumenti per raggiungerli, per definire le modalità e le procedure di autovalutazione. La Responsabilità é intesa anche come capacità di progettare con il consenso, ovvero tener conto, prima di tutto, di un quadro ampio e variegato di indirizzi, proposte e stimoli qualificati.



Per maggiori chiarimenti consultare l'atto d'indirizzo del dirigente scolastico pubblicato nella stessa sezione.

CAPITOLO 2: IL TERRITORIO

Nell'anno scolastico 2013/2014 il D.L.98/2011 poi convertito nella L. 111/2011 in tema di dimensionamento scolastico ha sancito la nascita dell'Istituto Comprensivo "Alighieri-Cartiera", formato da tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) articolato nei seguenti plessi:

- ✓ scuola dell'infanzia: via Iandolo, Rione Diaz;
- ✓ scuola primaria: via Iandolo, Rione Diaz, e presso sede centrale
- ✓ scuola secondaria di primo grado: Via Sant'Alfonso de' Liguori, 72 e Via Leone XIII.



2. Ingresso della sede centrale di via de' Liguori



1. Ingresso del plesso Rione Diaz (Cartiera)



3. Ingresso via Leone XIII (Martucci)

La Scuola è ubicata nel territorio corrispondente alla 6^Circoscrizione della città e comprende una zona centrale, una zona periferica ed una zona limitrofa alla città. Ne fanno parte i quartieri Diaz, Martucci, il Borgo Tavernola, il "Villaggio Artigiani" e diverse zone rurali.

Dispone di servizi socio-sanitari rivolti ai minori. Sono presenti centri sanitari (Croce Rossa Italiana, Ufficio Igiene di Piazza Pavoncelli, A.S.L. FG/3) e uffici di assistenza specialistica.

Operano nel quartiere Associazioni e Cooperative Sociali che realizzano interventi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e a sostegno delle famiglie.

La zona, nel settore scolastico, è servita in modo soddisfacente

- ✓ sia per la fascia dell'istruzione primaria: asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie pubbliche e private ;
- ✓ sia per la fascia dell'istruzione secondaria di I e II grado.

Sono presenti chiese cattoliche parrocchiali attorno alle quali si sviluppano molteplici iniziative di carattere religioso, ma anche assistenziale, culturale, sociale e ricreativo.

L'Istituto è collegato in Rete ed in continuità con istituti scolastici vicini e non, instaura rapporti culturali con enti pubblici e privati per la diffusione di opportunità d'istruzione e incontri di formazione.

DATI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri-Cartiera" di Foggia è costituito da 25 classi di scuola secondaria di I grado, 1 sezione di scuola dell'infanzia e 6 classi di scuola primaria, per un totale di 32 classi, distribuite tra i tre edifici scolastici siti in sede centrale (n. 16 classi di Scuola secondaria di I grado e 2 di scuola primaria), rione Martucci (n. 9 classi di Scuola secondaria di I grado), rione Diaz (n. 4 classi di scuola primaria e 1 sezione di scuola dell'infanzia). Nel corrente anno scolastico 2015/2016 sono iscritti n. 632 alunni di cui 320 femmine, distribuiti su 32 classi.

Gli alunni in situazione di disabilità sono 3 per la scuola primaria e n. 34 per la scuola secondaria di 1° grado, per un totale di alunni 37 con disabilità.

Oltre al Dirigente scolastico di ruolo e incaricato presso l'istituzione dall'as 2013/14, l'organico docente e amministrativo risulta essere costituito da 98 unità.

L'attività didattica in tutte le sedi è strutturata su 6 giorni, ad eccezione della scuola dell'infanzia.

Gli edifici scolastici in genere rispondono alle finalità cui sono adibiti tranne che per la sede di rione Martucci allocata al piano terra di uno stabile per abitazioni civili. Si deve inoltre sottolineare che l'Ente locale provvede con sempre maggiori difficoltà economiche alla manutenzione ordinaria e alla sostituzione degli arredi, per adeguamento alla normativa di cui alla legge n.81/2008. Nelle varie sedi va comunque evidenziato un costante impegno per il miglioramento delle strutture scolastiche.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della Funzione pubblica, particolare attenzione è stata posta nel mantenere e rafforzare la struttura organizzativa dell'istituzione, che beneficia continuamente dell'azione coordinata e sinergica di docenti con ruoli e compiti organizzatori di alta definizione, in costante comunicazione con il DS e il DSGA. La "squadra" d'impostazione e controllo di tutto l'impianto didattico-educativo risulta infatti composta da :

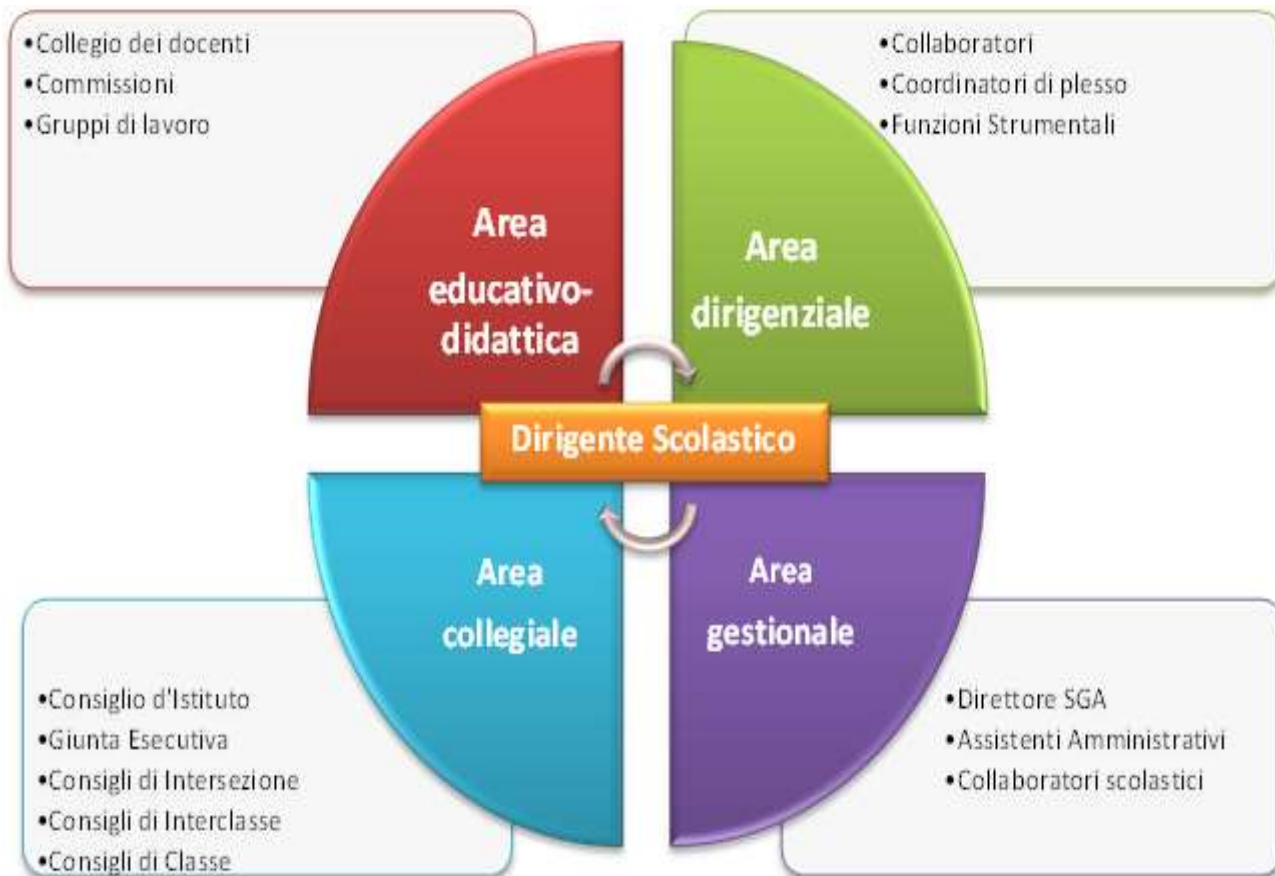
- DS
- DSGA
- 2 collaboratori del Dirigente
- 1 referente per plesso Rione Diaz
- 2 referenti per plesso di Rione Martucci
- 6 docenti FFSS in condivisione di ruolo nelle quattro aree individuate.
- commissione per l'autovalutazione (NIV)

Lo staff dirigenziale al completo è integrato, poi, dai componenti delle commissioni, dai coordinatori dei progetti e delle attività della scuola.

Lo staff didattico-organizzativo è invece integrato dai coordinatori delle classi del I grado e da quelli della scuola primaria.

FUNZIONIGRAMMA

La responsabilità della gestione del servizio scolastico in tutte le sue dimensioni è affidata a funzioni differenziate e collaborative richieste a tutti i soggetti coinvolti. Di seguito lo schema dell'organizzazione della istituzione.



Punto di erogazione Centrale

Via S. Alfonso Maria De' Liguori, 72

Nella Sede Centrale sono presenti gli uffici

Ufficio del Dirigente Scolastico

Uffici di Segreteria



... ed inoltre sono a disposizione della comunità scolastica:

1. Aula Magna polifunzionale
2. Sala Docenti
3. Laboratori di Informatica
4. Laboratorio Scientifico
5. Laboratorio Artistico
6. Laboratorio Musicale
7. Aule attività di integrazione
8. Sala audiovisiva
9. Due Palestre
10. Piste di atletica
11. Ascensore
12. Ambulatorio Medico Scolastico *
13. Laboratorio Linguistico
14. Sala tennis-tavolo
15. Sala Cine-Teatro
16. Rete wifi



Tutte le aule sono dotate di LIM

*Il medico scolastico, coadiuvato da una vigilatrice, è presente a scuola il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Punto di erogazione

Via Leone XIII – Rione Martucci



... sono a disposizione della comunità scolastica

- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio Musicale
- Aula attività di integrazione
- Palestra
- Laboratorio Linguistico
- Aula LIM
- LIM attiva in tutte le classi
- Rete wifi



Punto di erogazione

Via Iandolo – Rione Diaz



L'edificio, di nuova costruzione, possiede ampi spazi interni ed esterni. La struttura si sviluppa su un unico piano:

- n. 1 sezione per la scuola dell'infanzia;
- n. 4 aule per la scuola primaria dotate di LIM;
- n.1 laboratorio d'informatica;
- n. 1 biblioteca,
- n.1 mensa;
- n.1 palestra;
- n. 1 aula insegnanti.
- giardino interno attrezzato per le attività ludiche
- vasto spazio esterno dotato di molteplici piante.
- rete wifi



FUNZIONAMENTO

Il nostro Istituto – proprio in virtù del suo essere ‘comprensivo’- ha strutturato la propria organizzazione didattica ispirandosi ai seguenti criteri:

- ✓ attuare le innovazioni sempre con la necessaria gradualità;
- ✓ garantire ogni possibile continuità con il contesto organizzativo preesistente, specie se già orientato verso l’innovazione;
- ✓ utilizzare con intelligente flessibilità tutte le risorse disponibili (umane e finanziarie).

LA SCUOLA DELL’INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne.

La Scuola dell’Infanzia garantisce all’utenza un servizio settimanale ampio e qualificato:

- 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00

con possibilità di orari flessibili.

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell’autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula:

- ✓ l’insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta);
- ✓ una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull’utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche.
- ✓ L’attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado
- ✓ Attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado

La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curriculum. La Programmazione anziché settimanale è quindicinale, il Martedì dalle h.15.30 alle h.19.30.

La Scuola Primaria garantisce all’utenza un servizio settimanale ampio e qualificato:

- 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00

con possibilità di orari flessibili.

Il quadro orario è

SCUOLA COMUNE	PRIMA		SECONDA		TERZA/QUARTA/ QUINTA	
DISCIPLINE	H SETTIM.	H ANNUALI	H SETTIM.	H ANNUALI	H SETTIM.	H ANNUALI
ITALIANO	7	297	7	231	6	198
INGLESE	1	33	2	66	3	99
STORIA	2	66	2	66	2	66
GEOGRAFIA	2	66	2	66	2	66
MATEMATICA	7	231	6	198	6	198
SCIENZE	2	66	2	66	2	66
MUSICA	1	33	1	33	1	33
ARTE E IMMAGINE	1	33	1	33	1	33
ED.FISICA	1	33	1	33	1	33
TECNOLOGIA	1	33	1	33	1	33
RELIGIONE	2	66	2	66	2	66
TOTALE	27	957	27	957	27	957

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole.

In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo assolutamente oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio.

La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile sia in virtù della piena e responsabile utilizzazione delle risorse di organico, sia grazie alla flessibilità professionale dei docenti.

Viene offerta agli studenti la possibilità di frequentare fino a un massimo di 33 ore settimanali articolando l'orario di lezione in base al seguente schema.

- **30 ore antimeridiane**, per cinque giorni settimanali, che costituiscono il "core curriculum" della scuola e sono quindi irrinunciabili e obbligatorie.
- **3 ore pomeridiane** settimanali d'insegnamento dello strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio ed è facoltativa.

Dall'anno scolastico 2016/17 si attiveranno nella scuola la sezione di informatica e di giornalismo con la stessa struttura del corso musicale (30 + 3). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

I BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETÀ E SPECIFICI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Alighieri-Cartiera" si impegna a garantire la qualità e l'efficacia della propria offerta formativa, adeguandosi al percorso degli studi stabilito per legge e in conformità ai bisogni educativi del territorio, della singola persona e, più in generale, della società contemporanea sempre più complessa e in rapida trasformazione.

In un contesto sociale che presenta forti e contraddittori cambiamenti, la scuola vuole porsi come istituzione collegata alle altre realtà sociali e culturali che operano nel territorio e alla comunità locale in cui è inserita, proponendosi come snodo fondamentale di rinnovamento alla luce delle opportunità offerte dall'autonomia organizzativa e didattica.

Analisi della situazione



LE FINALITÀ EDUCATIVE

Le istituzioni scolastiche (...) concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali al diritto di apprendere ed alla crescita di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo” (*Articolo 4 DPR 275 del 8/3/1999 sull’Autonomia Scolastica*).

L'Istituto Comprensivo "Alighieri-Cartiera", sulla base delle esigenze formative riconosciute negli allievi e di una efficace interazione con il territorio, definisce le proprie finalità individuando i valori da condividere e da trasmettere alle nuove generazioni; realizza ciò in piena aderenza ai principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 3, 30, 33, 34) concernenti:

- ✓ l'uguaglianza;
- ✓ l'imparzialità e la continuità;
- ✓ l'accoglienza ed integrazione;
- ✓ l'obbligo scolastico e la frequenza;
- ✓ la partecipazione;

- ✓ l'efficienza e la trasparenza;
- ✓ la libertà d'insegnamento e l'aggiornamento del personale.

L'Istituto, in tutte le sue componenti, tende a realizzare i suddetti principi attraverso:

- ✓ il rispetto della persona senza alcun tipo di discriminazione;
- ✓ la condivisione di criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti;
- ✓ la disponibilità verso gli alunni e i genitori per un migliore inserimento, con particolare attenzione alle classi iniziali;
- ✓ l'attuazione di progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e al recupero;
- ✓ l'impegno a favorire la partecipazione e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche;
- ✓ la collaborazione con l'extra scuola, per ottimizzare l'utilizzo delle reciproche risorse;
- ✓ la piena valorizzazione della professionalità e delle diverse competenze di tutti gli operatori scolastici;
- ✓ l'adesione a varie proposte di formazione e di aggiornamento del personale, per una crescita complessiva dell'offerta educativa e didattica della scuola;
- ✓ la flessibilità dell'orario dell'ufficio della segreteria, con aperture anche pomeridiane.

Il documento "Indicazioni per il curricolo" del 2012 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; esso contiene gli Obiettivi e i Traguardi di Competenza per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Il nostro Istituto assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle Competenze-Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono:

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione nelle lingue comunitarie;
3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civili;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante e la famiglia.

L'alunno è il protagonista che apprende con

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

L'insegnante è il mediatore che

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza

La famiglia interagisce con la scuola

- nel rapporto di fiducia

- nella collaborazione
- nell'alleanza educativa

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli.

Lo scopo dell'insegnante è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo , “la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona”. Ogni essere umano è unico e irripetibile e l’educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l’originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Nel nostro Istituto, quindi, i docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi.

Il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

Operare per il successo formativo dei giovani è il fondamento programmatico della scuola di oggi, quindi il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando, quindi, l'alunno ad una sempre più attenta riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso.

Parallelamente la scuola si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e pulsioni negative: difficile compito che richiede, nel contempo, strumenti, strategie e sinergie adeguate. La nostra agenzia educativa è, quindi, una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie strutture organizzate del territorio.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle Indicazioni per il Curricolo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici predisposti complessivamente dai docenti al servizio del massimo ed integrale sviluppo delle capacità di ciascun allievo.

I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all’interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni (la cui età varia da tre a quattordici anni), sia della loro sfera emotiva.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire

a) la maturazione dell'identità:

- avere percezione e consapevolezza di sé
- avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- sapersi mettere in relazione con gli altri
- sapere prendere decisioni
- non scoraggiarsi dinanzi alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività

- interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi
 - comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini
- b) **La conquista dell'autonomia:**
- capacità di compiere scelte
 - capacità di interagire con gli altri
 - capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
 - capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti
 - capacità di orientarsi nell'essere autonomi a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale
 - capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli
- c) **Lo sviluppo delle competenze trasversali:**
- sviluppare una creatività ordinata e produttiva
 - osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
 - imparare le forme della comunicazione non verbale
 - comprendere e produrre messaggi verbali e non
 - personalizzare la comunicazione
 - comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
 - ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
 - trasformare e utilizzare la recettività multimediale
 - costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
 - utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
 - acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili
- d) **L'interiorizzazione dei valori:**
- rispettare la persona e i punti di vista altrui
 - essere collaborativi e solidali
 - avere senso di responsabilità personale e sociale
 - rispettare le regole della convivenza civile
 - valorizzare le diversità
 - essere consapevoli dei propri diritti e doveri

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La centralità del bambino

(da Indicazioni nazionali, settembre 2012: “Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”)

Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita. Inoltre vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte. Il bambino viene aiutato a comprendere che è più ricco, bello e divertente fare le cose insieme ad un suo compagno.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di:

- ✓ Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
- ✓ Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- ✓ Sviluppare l'autonomia significa partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- ✓ Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- ✓ Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e gestire contrasti attraverso regole condivise.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare dell'agire relazionale, dell'esprimere del bambino.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell'Infanzia, che ispirano la progettazione degli insegnanti e i diversi percorsi didattici, all'interno dei quali vengono tradotte in obiettivi specifici, sono:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ consiste nel “rafforzamento dell'identità personale dei bambini” sotto i tre profili corporeo, intellettuale, psicodinamico, mediante una “vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive”.

Più specificamente questa finalità promuove:

- ✓ il radicamento dei necessari atteggiamenti di sicurezza;
- ✓ il rafforzamento della stima di sé;
- ✓ il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità;
- ✓ la valorizzazione e la sollecitazione delle motivazioni alla curiosità;
- ✓ l'apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive;
- ✓ la capacità di esprimere e controllare i sentimenti e le emozioni;
- ✓ lo sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri;
- ✓ il riconoscimento e l'apprezzamento delle differenze fra i sessi;
- ✓ la formazione dell'identità culturale all'interno dei valori specifici della comunità di appartenenza in una prospettiva multiculturale.

LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell'identità per cui si può dire che queste finalità siano strettamente collegate.

Essa si articola in diverse conquiste:

- ✓ la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative in contesti relazionali e normativi diversi;
- ✓ la disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo;
- ✓ la comprensione e il riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti in natura e nella

- società;
- ✓ l'apertura alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune;
 - ✓ la possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista e di modificarne la propria visione;
 - ✓ la libertà di pensiero, anche come rispetto della divergenza;
 - ✓ la capacità di cogliere il senso delle azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE agisce in molte direzioni, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino:

- ✓ favorisce e sollecita la produzione e l'interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative;
- ✓ rivolge particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifiche unità di apprendimento;
- ✓ valorizza l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico, mediante la soluzione di problemi e procedimenti per tentativi ed errori.

I CAMPI DI ESPERIENZA

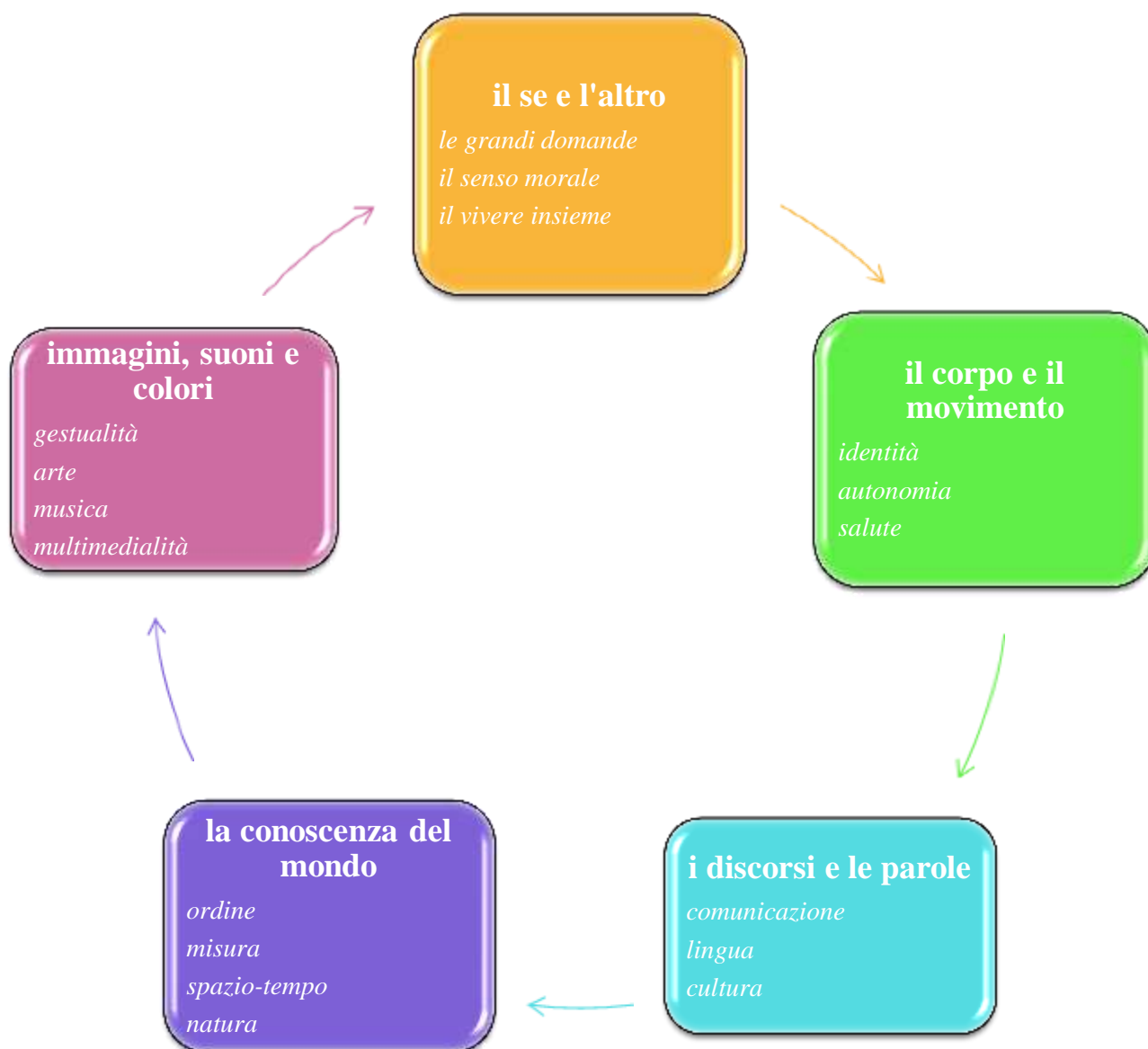
Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":



LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria ha una durata di 5 anni. Sono obbligati all'iscrizione gli alunni che abbiano compiuto o compiano il sesto anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di frequenza. Possono, altresì, essere iscritti alla Scuola Primaria i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano il sesto anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di inizio della frequenza.

All'interno della Scuola Primaria si distinguono 3 momenti: la prima classe, vista in forte relazione con l'esperienza maturata nella scuola dell'Infanzia, la seconda e la terza (primo biennio), la quarta e la quinta (secondo biennio).

La Scuola Primaria, la prima obbligatoria nel sistema educativo nazionale, ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino. Si propone quindi di favorire la formazione integrale della personalità, promuovendo nel fanciullo la prima alfabetizzazione culturale, intesa come "acquisizione

di tutti i fondamentali tipi di linguaggio" e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine indispensabili per la comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Essa intende favorire, inoltre, la formazione di personalità che si affermino per l'indipendenza di pensiero, per la capacità di divergenza e che possano inserirsi con consapevolezza e in maniera attiva nella realtà in cui vengono a trovarsi.

È il luogo in cui l'alunno si abitua a costruire e a radicare le conoscenze sulle esperienze e dove viene proposto l'esercizio dei valori etici quali il rispetto, la partecipazione, l'impegno individuale, la collaborazione, la solidarietà. Accompagna l'allievo nel passaggio dalle preconoscenze o pseudo - conoscenze alle conoscenze ordinate secondo le discipline di studio. Favorisce l'apprendimento del linguaggio verbale tramite la lingua madre e la lingua inglese dalla prima classe. Stimola l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistica, musicale, motoria.

Porta l'allievo, specie nel secondo biennio, ad accostarsi con maggiore rigore alle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche e ad organizzare le conoscenze dei fatti e dei fenomeni secondo le categorie del tempo e dello spazio.

Nell' Offerta Formativa dell'Istituto ogni iniziativa educativa e didattica è realizzata in completa aderenza rispetto ad ASSI CULTURALI PORTANTI, rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e finalizzati al raggiungimento positivo delle FINALITA' EDUCATIVE.

Nelle Indicazioni nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curricolo, che si distende in progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione.

Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie e viene assicurata l'unitarietà del loro insegnamento.

Nel primo ciclo, e quindi anche nella scuola primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:



Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale.

Usare traguardi di sviluppo delle competenze significa avere come riferimento una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso. Al centro c'è il bambino o il ragazzo con la sua energia e lo sviluppo è un processo sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

L'assegnazione dei docenti alle classi della scuola primaria, effettuata dal Dirigente

Scolastico, è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal POF ed è ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti. Le azioni e le iniziative didattiche sono rese possibili da un attento utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline nella scuola primaria risponde a precisi criteri di funzionalità e di valorizzazione delle professionalità, tenendo conto delle particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione educativa.

In particolare, le discipline relative a musica, arte ed immagine, educazione fisica e tecnologia sono insegnate dai docenti che ne possiedono la migliore competenza all'interno dell'equipe pedagogica.

La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato.

La Lingua Straniera (Inglese) è insegnata in tutte le classi da docenti specializzati.

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado rappresenta il tratto conclusivo del percorso compiuto nel primo ciclo di istruzione, accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La nostra scuola si pone come traguardo di motivare l'alunno inteso come persona da inserire in un contesto sociale e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- ✓ SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA
- ✓ SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO
- ✓ SCUOLA ORIENTATIVA
- ✓ SCUOLA DELL'IDENTITÀ
- ✓ SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO
- ✓ SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI
- ✓ SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Questi caratteri distintivi della scuola secondaria devono essere considerati come le linee guida su cui stabilire e modellare obiettivi formativi in tutto il percorso triennale.

La scuola secondaria di primo grado, insieme alla scuola primaria, concorre alla costruzione dell'identità degli alunni e allo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola, con le altre istituzioni, cerca di rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione; punta allo sviluppo della pratica consapevole della cittadinanza attiva e dell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Inoltre, la progettazione didattica sviluppa l'organizzazione degli apprendimenti in saperi disciplinari e promuove la ricerca delle connessioni fra le varie discipline e la collaborazione fra i docenti. [...] A questo scopo il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

Tale passaggio “dai saperi disciplinari al sapere unitario”, verrà attuato attraverso:

- Percorsi didattici pluridisciplinari che prevedono la cooperazione tra i diversi insegnamenti
- Progetti di continuità orizzontale e verticale
- Percorsi di orientamento come processo di auto-orientamento
- Attività curricolari

La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

LA CITTADINANZA

La scuola secondaria di primo grado, infine, pone le basi per una pratica consapevole della cittadinanza per cui:

sviluppa di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implica l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;

aiuta gli alunni a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21);

prepara ad un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola deve promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dunque, dal punto di vista metodologico:

preserva le diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi e affettivi;

particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione;

IL SENSO DELL'ESPERIENZA

La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola secondaria di primo grado, inoltre, ha il compito specifico di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

La nostra scuola si propone di essere:

1. Una centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
2. Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
3. Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
4. Una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole.

QUADRO ORARIO	PRIMA		SECONDA		TERZA	
<i>DISCIPLINE</i>	<i>H SETTIM.</i>	<i>H ANNUALI</i>	<i>H SETTIM.</i>	<i>H ANNUALI</i>	<i>H SETTIM.</i>	<i>H ANNUALI</i>
ITALIANO	6	198	6	198	6	198
STORIA	2	66	2	66	2	66
GEOGRAFIA	1	33	1	33	1	33
INGLESE	3	99	3	99	3	99
FRANCESE	2	66	2	66	2	66
MATEMATICA	4	132	4	132	4	132
SCIENZE	3	66	3	66	3	66
MUSICA	2	66	2	66	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66	2	66	2	66
ED.FISICA	2	66	2	66	2	66
TECNOLOGIA	2	66	2	66	2	66
RELIGIONE	1	33	1	33	1	33
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE(CITTADI NANZA E COSTITUZIONE)	1	33	1	33	1	33
TOTALE	30	990	30	990	30	990

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

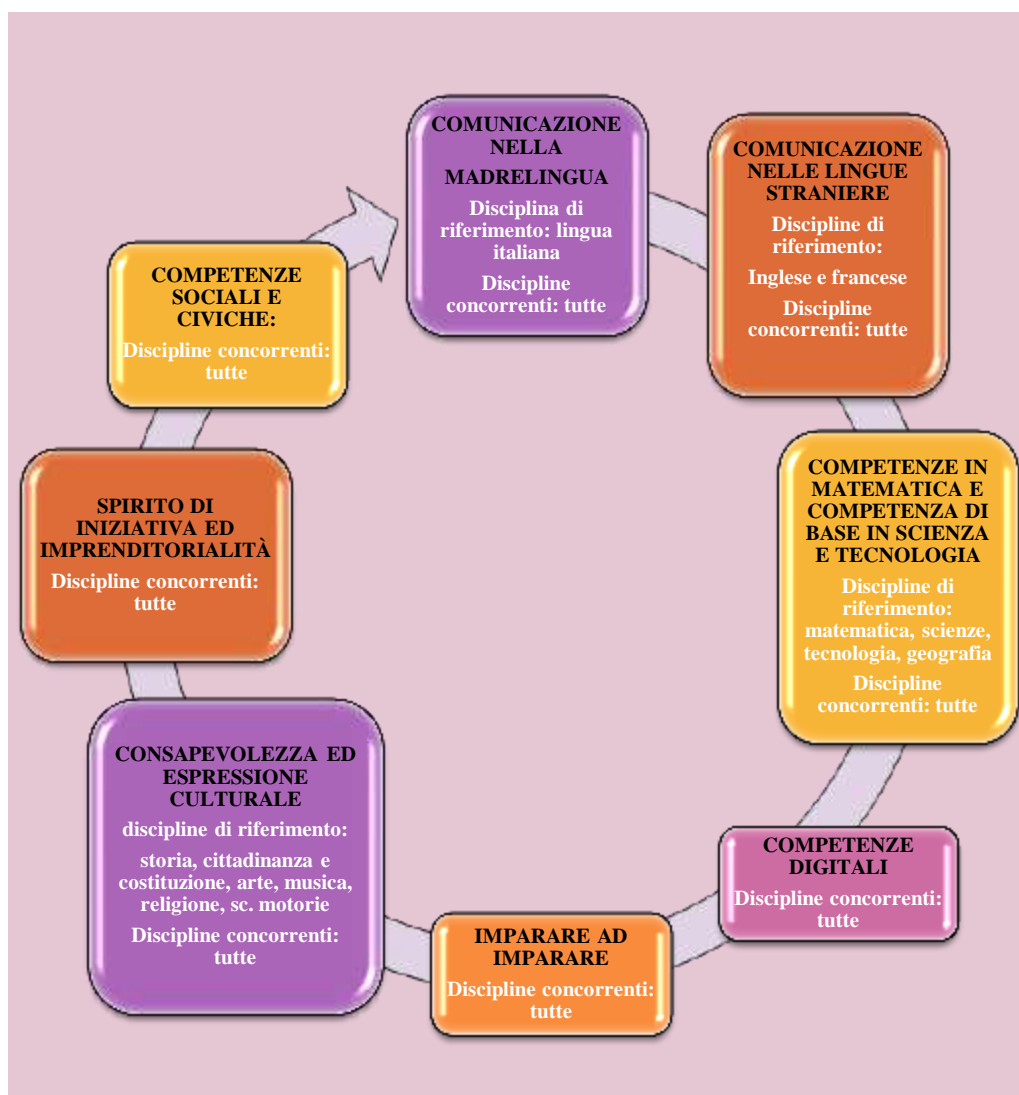
INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO D.M. 16/11/12, N.254

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, rilevazione e la valutazione delle competenze.

Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo

L'ORGANIZZAZIONE IN COMPETENZE CHIAVE



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi sono fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e costituiscono riferimenti ineludibili, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona.

Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione.

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO

- è organizzato per competenze chiave europee
- è distinto per scuola dell'infanzia e primo ciclo (primaria e secondaria di I grado)
- sono riportate le competenze disciplinari e la valutazione delle stesse in livelli
- sono citati: competenze, obiettivi, contenuti e abilità suddivisi per classi I, classi II e classi III
- per la valutazione si rimanda alla scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

LE SCELTE EDUCATIVE: I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La rilevante presenza di alunni con disabilità, il cui numero è in crescita negli ultimi anni, testimonia una prassi di accoglienza e di intervento ormai consolidata e ufficializzata nel Piano Annuale per l'Inclusione e, ancora, una adeguata preparazione dei docenti di sostegno e una positiva collaborazione con i docenti di classe.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, predispone il Piano Annuale per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in cui vengono definiti ruolo e compito, sia di ciascun componente la comunità scolastica sia delle famiglie, e individua gli obiettivi per l'inclusività.

Per la conoscenza degli alunni con disabilità in ingresso e per operare in continuità didattica, il referente per le attività di sostegno incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso.

La scuola, in relazione alle esigenze di ciascun alunno BES, adotta modalità organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, al gruppo di allievi coinvolti, e promuove la partecipazione di questi alunni alle attività di classe, interne ed esterne alla scuola.

Per gli alunni BES la valutazione è personalizzata nelle modalità e negli strumenti, come stabilito nei PEI e nei PdP predisposti dai Consigli di classe. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente verificato nel corso dell'anno. L'Istituto organizza attività di formazione su metodologie e strategie didattiche inclusive per ampliare gli strumenti adoperati per affrontare le diversità degli alunni.

La scuola è dotata di aule speciali e di spazi laboratoriali ampi e diversificati.

LA CONTINUITÀ, L'ORIENTAMENTO E IL CURRICOLO VERTICALE

La scuola promuove molte attività, alcune ludiche, per la continuità, apprezzate da tutti gli studenti. Prioritario il tentativo di rendere il percorso scolastico ed educativo degli alunni quanto più possibile sereno, nel passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso la condivisione, da parte degli insegnanti di classe quinta del primo ciclo d'istruzione e dei docenti delle classi prime del secondo ciclo, di informazioni sui livelli di competenza raggiunti dagli alunni e sulla rilevazione delle loro difficoltà di apprendimento e /o ambientali.

Costruttivo confrontarsi con i futuri docenti e con gli studenti delle scuole superiori a cui rivolgere dubbi e perplessità. Utili le attività laboratoriali organizzate dalle scuole ospitanti. Positivo e funzionale l'organizzazione delle visite agli Istituti superiori per gruppi di studenti veramente interessati all'indirizzo scolastico in esame, scelta resa possibile grazie al percorso precedentemente svolto in classe per aiutare a capire le attitudini di ciascuno.

Nell'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha promosso la progettazione di un curriculum in verticale, in rete con altre scuole del territorio, avviando un'importante riflessione sulla progettazione per competenze che nell'a.s. 2015/2016 condurrà alla strutturazione di un curriculum unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali.

La riflessione sulla progettazione per competenze e la didattica laboratoriale non poteva prescindere dalla modifica degli ambienti di apprendimento, pertanto la scuola ha aderito alle Avanguardie Educative, un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello “industriale” e trasmissivo di scuola, non più adeguato alla nuova generazione di studenti e alla società della conoscenza.



Nell'ambito di tre dimensioni fondamentali del fare scuola, Spazio, Tempo e Didattica, si sviluppano le 12 idee innovative del Movimento e l'Istituto ha deciso di adottare l'idea della **Flipped classroom (la classe capovolta)**

L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di “mentor”, il regista dell'azione pedagogica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola secondaria di I grado è attivo il corso ad indirizzo musicale.

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali:

CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO

Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico - motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche. I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola secondaria di I grado e si realizzano in sintonia con la premessa ai programmi vigenti. Gli stessi corsi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

La classe in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale è formata previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i suddetti corsi. La commissione che esamina le richieste d'inclusione nelle classi prime a indirizzo musicale è composta da un docente di ciascuno strumento il cui insegnamento è impartito nella scuola. È consentita l'ammissione di alunni alla seconda o alla terza classe del corso previa disponibilità di posti e superamento di un esame integrativo nelle discipline musicali da sostenere dinanzi alla Commissione.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. L'organizzazione degli orari è funzionale alle diverse esigenze didattiche degli strumenti del corso.

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che formula il consiglio di classe.

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

1. il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
2. la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
3. l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
4. un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
5. un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

CONTENUTI

1. Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
2. Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, drastico, agonico, dinamico timbrico armonico
3. Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costruttivi.
4. Acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore della sua correzione.
5. Promo della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

METODOLOGIA

Oltre alla tecnica dello strumento, la musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello strumentale raggiunto.

Sono previste durante l'anno scolastico alcune attività dimostrative degli alunni del corso, come saggi di studio, concerti, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza.

Il divario fra cultura scolastica e cultura della società della conoscenza non è più solo generazionale o di classe sociale e di censo, è di linguaggio di base, linguaggio di trasmissione del pensiero e delle informazioni.

La nostra civiltà è caratterizzata da una pluralità di mezzi di comunicazione: la televisione, la radio, i giornali, le reti informatiche come Internet.

Dall'anno scolastico 2010/2011 la scuola ha partecipato, con progetti extracurricolari, ai concorsi NewspaperGame indetto dalla Gazzetta del Mezzogiorno e Republic@scuola indetto da Repubblica. I riconoscimenti ottenuti e la fattiva partecipazione degli alunni ha portato, nel corrente anno scolastico, a dedicare in cinque classi l'ora di approfondimento di italiano alla scrittura giornalistica e a proporre per l'a.s. 2016/2017 l'avvio di una sezione di giornalismo.

La classe in cui sarà impartito l'insegnamento di scrittura giornalistica sarà formata previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il suddetto corso. La commissione che esaminerà le richieste d'inclusione nelle classi prime di giornalismo sarà composta da docenti di lettere con competenza nel settore di pertinenza.

L'insegnante di scrittura di giornalistica, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale formulata dal consiglio di classe.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il corso, attraverso l'analisi degli articoli giornalistici, sarà finalizzato al potenziamento delle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere).

Testi espositivi simuleranno autentiche situazioni di lettura per potenziare la comprensione. Si lavorerà su testi continui e non continui, presentati proprio nelle indagini di valutazione internazionale (OCSE-PISA) e nelle indagini di valutazione nazionale (INVALSI).

La classe è ipotizzata come comunità interpretante che compie insieme esperienze di lettura, decodifica, comprensione, interpretazione di un testo e scrittura di articoli.

Obiettivo del corso è entrare con maggiore consapevolezza nel mondo della comunicazione e conseguire competenze sull'uso di potenziali espressivi complessi, nei quali la parola possa essere al tempo stesso segno, suono, colore, immagine, in una architettura di metafore inedite, coerenti con le invenzioni consentite dai nuovi media digitali.

Il percorso formativo è perciò altrettanto complesso, perché è basato su attività di studio, di indagini e di realizzazioni a tutto campo nel "Sistema Comunicazione".

CONTENUTI

1. Competenze specifiche di redazione
2. Tecniche e tecnologie per confezionare un giornale

3. Struttura di un quotidiano
4. Il linguaggio dei giornali
5. Com'è strutturato un articolo
6. Diversi tipi di lettura: selettiva, globale, approfondita
7. Tecniche della lettura su supporto digitale (scanning, skimming)
8. Il linguaggio dell'informazione: testo continuo, non continuo, misto
9. I linguaggi settoriali
10. Il blog

METODOLOGIA

Poiché non è sempre facile, sul piano didattico, costruire Unità di Lavoro capaci di affrontare il testo espositivo in modo motivante, di promuovere la lettura critica e attiva di testi informativo-argomentativi, si utilizzerà una metodologia attiva, il learning by doing e il webquest, attività quest'ultima, da svolgersi in internet basata sul problem solving.

Saranno previste, durante l'anno scolastico, attività dimostrative degli alunni del corso come storytelling e Workshop, partecipazione a concorsi e visite guidate a redazioni giornalistiche .

SEZIONE DI INFORMATICA

La pervasività dell'informatica nella società e il suo essere ormai indispensabile nella vita quotidiana hanno reso ineludibile l'inserimento del suo insegnamento nei processi formativi. Di tale esigenza si è resa conto la parte più sensibile e attenta della scuola italiana che, da tempo e a vario titolo, ha introdotto

le tecnologie informatiche nell'attività curricolare o extracurricolare.

Oggi, con la riforma della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado appena avviata, l'informatica è entrata formalmente nella pratica educativa. Il Corso di Informatica nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ha l'obiettivo di favorire una corretta introduzione dell'informatica in modo che, in questo livello di scuole, non prevalga la dimensione tecnicistica su quella teorica o, viceversa, che non si ecceda nel perseguire obiettivi di conoscenza concettuale trascurando quella applicativa. Agli studenti che lo desiderino, viene inoltre data l'opportunità di certificare le competenze acquisite. Per rendere concreta questa possibilità, si è convenuto di utilizzare come riferimento la Patente Europea del Computer (ECDL, *European Computer Driving Licence*), ampiamente diffusa nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.

L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA è avviata in tutte le classi di Scuola Primaria attraverso un percorso finalizzato all'acquisizione delle conoscenze dei dispositivi essenziali per l'interazione con un PC e della videoscrittura. La familiarizzazione col computer, usato con criterio, consentirà all'alunno di utilizzare uno strumento complementare per l'apprendimento. L'informatica nella scuola primaria non è una disciplina, ma attraverso " conoscenze ed abilità di base " che sono necessarie per un uso efficace del computer nell'ambito di qualsiasi attività, essa accompagna gli alunni all'interno di percorsi didattici pluridisciplinari.

Nella Scuola Secondaria di I grado invece, è previsto l'avvio di un corso di Informatica. Coloro che mostreranno competenze logiche e progettuali adeguate, nonché completa autonomia, verranno selezionati per intraprendere il percorso della certificazione ECDL. Esso consiste nel superamento di sette esami, previa l'iscrizione e rilascio della skills card, riguardo il funzionamento di un computer e il pacchetto di videoscrittura, calcolo e archiviazione dati. Questo solo con il consenso delle rispettive famiglie, essendo gli esami a pagamento. L'Istituto si avvale di sale attrezzate con computer dove viene favorito un contatto attivo con i media attraverso attività progettuali che servano da supporto alla didattica.

LINEE GUIDA

Sul piano metodologico si ritiene che, per rendere l'iniziativa più appetibile, didatticamente efficace e adeguata all'età dell'utenza, sia opportuno procedere secondo la linea di collegare, in modo esplicito, l'apprendimento delle competenze tecnologiche con lo studio di altre materie curricolari.

Ciò dovrebbe favorire il coinvolgimento di un maggior numero di docenti a cui ci si propone di assicurare un adeguato sostegno fornendo guide, materiali didattici, possibilità di comunicare e collegarsi *on line* (forum, tutor, ecc.). Inoltre, l'esigenza di dare ai giovani una formazione che li prepari ad affrontare sia l'incessante cambiamento sia le situazioni per le quali non esistono condotte risolutive codificate, induce a utilizzare modalità di gestione del processo di apprendimento diverse da quelle tradizionali. Il modo per rispondere a esigenze di questo tipo va quindi cercato nel ricorso a metodologie stimolanti, coinvolgenti e capaci di far interagire gli studenti. Fra tali metodologie quella che va sotto il nome di *problem solving* sembra essere la più idonea perché si basa su attività di ricerca, scoperta, formulazione di ipotesi e verifica della loro efficacia da svolgere in gruppo con approccio laboratoriale. Si tratta, in sostanza, di mettere gli studenti di fronte a casi e situazioni problematiche rispetto alle quali non è stata indicata alcuna precisa condotta risolutiva che dovrà pertanto essere ricercata attingendo alla propria mappa cognitiva, provando e confrontandosi.

Il *problem solving* potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità ad affrontare problemi per i quali non si possiede una condotta risolutiva.

Generalmente viene associato allo sviluppo di abilità logico-matematiche, tuttavia questa non è l'unica area disciplinare che può giovare di approcci di questo tipo.

Il *problem solving*, dunque, non è una competenza che appartiene ad un sapere specifico, ma piuttosto una competenza trasversale. In ottica interdisciplinare, vuol dire uso consapevole dell'abilità di classificare situazioni problematiche e di risolvere problemi tipo analoghi, siano essi pertinenti all'area logico-matematica o meno. Il metodo della ricerca e della scoperta, dal quale il *problem solving* trae procedure e presupposti teorici, è un approccio che può comunemente essere applicato in diverse aree del sapere fra loro interconnesse.

Nel documento OCSE/Pisa, il *problem solving* è uno dei quattro ambiti valutati e viene definito: *la capacità di un individuo di mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente e nelle quali le aree curricolari che si possono applicare non sono all'interno dei singoli ambiti della matematica, delle scienze, o della lettura.*

Varie sono le tecniche con cui si può affrontare il *problemsolving* e fra queste una delle più recenti è quella nota con l'acronimo FARE (Focalizzare, Analizzare, Risolvere, Eseguire) che si articola nelle seguenti azioni principali.

Focalizzare

1. Inquadrare il problema nel suo insieme per cogliere i collegamenti e le interdipendenze tra le parti;
2. individuare nuovi modi di pensare per determinare una idonea metodologia di analisi;
3. predisporre un metodo di analisi, distinguendo tra aspetti e tecniche conosciute e non.

Analizzare

1. Raccogliere informazioni finalizzate alla metodologia individuata;
2. selezionare informazioni in modo da renderle utilizzabili ai fini della creazione di vari scenari di riferimento;
3. confronto tra scenari di soluzione, impiegando tecniche creative ed intuitive.

Risolvere

1. Traduzione dello scenario in risultati aspettati ed indicatori di misurazione.

Eseguire

1. Sperimentazione e valutazione dei risultati.

Nei ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni il *problem solving* tende a diventare una palestra per sviluppare abilità: in modo sempre più puntuale, essi saranno in grado di ipotizzare diversi percorsi risolutivi, monitorare i processi e valutarne i gradi di efficacia, oltre che rappresentare e comunicare le varie procedure.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

L'istituzione scolastica ha ritenuto importante partecipare ad azioni di autovalutazione d'Istituto aderendo all'iniziativa 2014-2015 del Progetto "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche" che attraverso F@cile CAF ha proposto alle scuole aderenti un percorso per realizzare un Rapporto di Autovalutazione con il modello europeo CAF e il relativo Piano di Miglioramento.

L'Istituzione Scolastica ha partecipato alla procedura CAF External Feedback, ricevendo la visita del team EFA l'08 giugno 2015 ed è stata selezionata, sulla base della positiva valutazione del RAV prodotto, per la partecipazione allo Story telling durante il seminario organizzato da Formez PA e MIUR "Autovalutazione e miglioramento: opportunità e prospettive" tenutosi a Napoli il 20 giugno 2015 ricevendo l'attestazione di Effective CAF User (Amministrazione che utilizza in modo efficace il modello CAF). Il 10 luglio 2015 la scuola ha ottenuto il rilascio dell'attestato europeo Effective CAF user.

L'esperienza di autovalutazione, molto positiva, ha evidenziato ancora di più la mission della scuola che ha il compito di dare ai giovani le risorse per realizzare pienamente le proprie potenzialità, favorire le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e per orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni. La scuola può assolvere a questa funzione solo se c'è un continuo riallineamento tra microcosmo e il contesto in cui si colloca.

STRUTTURA DEL RAV (Sistema Nazionale di Autovalutazione SNV)

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni.

- *La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.*
- *Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione.*
- *La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola.*
- *La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola*
- *L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.*

RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE E SCELTA DELLE PRIORITÀ

Misurare la percezione dei portatori di interesse (personale docente e non docente, studenti, genitori, ambiente sociale, territorio) significa interpellarli direttamente e ricevere informazioni e feedback diretti sui diversi aspetti della performance dell'organizzazione, allo scopo di accrescere consapevolezza e riconoscimento del ruolo positivo dell'Istituzione scolastica. Coinvolgere il personale, implementando i lavori dipartimentali in orizzontale e in verticale tra i diversi ordini di scuola, permette di progettare: un curriculum in verticale che tenga conto delle competenze chiave e di cittadinanza, percorsi differenziati per il potenziamento, la promozione delle eccellenze, la partecipazione degli studenti più demotivati. Implementare pratiche di documentazione finalizzate a disporre di risultati a distanza del percorso scolastico degli alunni, può fornire elementi utili alla

valutazione dell'efficacia delle azioni con l'individuazione di obiettivi e strategie da attuare per il miglioramento delle stesse.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

STRUTTURA DEL PdM (INDIRE)

Il PdM è l'insieme di interventi coerenti e collegati tra loro per porre in essere le azioni di miglioramento scaturite dal rapporto di Autovalutazione. Pianificare significa in questo caso porre l'attenzione sulla multidimensionalità dei problemi organizzativi e gestionali. Queste diverse esigenze di azione devono però essere portate a coerenza, integrate: in altre parole devono essere finalizzate al problema in questione.

Quando si pensa ad interventi di miglioramento nella scuola, si pensa subito a qualcosa di “più : più ore, più materie, più personale, più attrezzature. Non si pensa mai, o di rado, ad un cambio di passo, ad un paradigma diverso: come si possa fare in modo alternativo quel che, fatto nel modo tradizionale, non funziona”. (Petroliano, 2013,p.10)

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono secondo la delibera 102/2010 della Civit:

- la trasparenza: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
- immediata intelligibilità: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
- veridicità e verificabilità: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
- partecipazione: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia.
- coerenza interna ed esterna: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
- l'orizzonte temporale: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

La scuola ha scelto, sulla base dell'autovalutazione, tre obiettivi di miglioramento come di seguito riportati in tabella. In essa sono esplicitati, oltre agli obiettivi, anche i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione degli stessi.

La tabella rappresenta una sintesi essenziale del piano di miglioramento pubblicato sul sito della scuola nella stessa sezione in cui è pubblicato il presente piano triennale dell'Offerta Formativa.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Strutturare un curriculum unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali - Implementare il curriculum verticale finalizzato al	Progettazioni dipartimentali per competenze -Rubriche valutative -Prove comuni per competenze -Documentazione	N° dei dipartimenti che realizza una progettazioni per competenze -N° riunioni dipartimentali -N° prove comuni	Piani di lavoro dipartimentali - Piani di lavoro del C.diCl. -Piani di lavoro didattico-disciplinari -

miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa - Implementare il ruolo dei dipartimenti nell'organizzazione scolastica - Realizzare prove comuni per classi parallele in due momenti, durante l'anno scolastico	condivisa	realizzate	Verbali aree disciplinari
Comunicare l'identità dell'istituto al territorio - Implementare la comunicazione con il territorio, realizzando reti di scuole e di enti operanti sul territorio per sviluppare sinergie di risorse -Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con i portatori di interesse concordando bisogni, aspettative e misurandone la percezione -Monitorare gli esiti a distanza degli alunni	-Partecipazione attiva - Grado di soddisfazione dell'utenza -Visibilità dell'Istituto	-N° alunni che partecipano ai progetti -N° di docenti che presentano progetti - Rilevazione della soddisfazione degli stakeholders -N° di accordi di rete	-Elenchi alunni inseriti in attività progettuali -Schede di progetto - Questionari di gradimento - N°riunioni periodiche con i portatori di interesse -Accordi formalizzati - Distribuzione del Fondo d'Istituto
Potenziare le competenze di base -Innalzare i livelli medi degli apprendimenti - Modificare gli ambienti di apprendimento in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale - Aderire al movimento delle Avanguardie Educative	-Incremento dei voti delle fasce medio alte - Innalzamento del successo scolastico - Miglioramento del clima all'interno delle classi	-Aumento di un voto delle valutazioni - Incremento del 5% delle promozioni - Riduzione degli ammonimenti e delle sospensioni	-Esiti degli scrutini -Registri di classe

RISORSE PROFESSIONALI: ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In questa sezione viene indicato il fabbisogno in termini di risorse di personale Docenti e ATA per la realizzazione degli interventi finora descritti.

L'organico dell'autonomia (Legge 107/2015) prevede la distinzione dell':

- *organico su posto comune*
- *organico su posto di sostegno*
- *organico su posto di potenziamento*

DOCENTI - ORGANICO SU POSTO COMUNE E DI SOSTEGNO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		NOTE
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	1	0	
	a.s. 2017-18: n.	1	0	
	a.s. 2018-19: n.	1	0	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	13	2	La sezione aperta presso la sede è in formazione
	a.s. 2017-18: n.	15	3	La sezione aperta presso la sede è in formazione
	a.s. 2018-19: n.	17	4	La sezione aperta presso la sede è in formazione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	NOTE
SOSTEGNO	20	21	22	Si prevede una crescita degli iscritti con disabilità tenendo presente il numero crescente di alunni con disabilità nel settore della scuola primaria della provincia di Foggia
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	14	14	14	Si stima di mantenere organico attuale.
INGLESE	5	5	5	Si stima di mantenere organico attuale.

FRANCESE	4	4	4	Si stima di mantenere organico attuale.
MATEMATICA E SCIENZE	10	10	10	Si stima di mantenere organico attuale.
MUSICA	3	3	3	Si stima di mantenere organico attuale.
ARTE E IMMAGINE	5	5	5	Si stima di mantenere organico attuale.
ED.FISICA	3	3	3	Si stima di mantenere organico attuale.
TECNOLOGIA	3	3	3	Si stima di mantenere organico attuale.
RELIGIONE	2	2	2	Si stima di mantenere organico attuale.
STRUMENTO MUSICALE	4	4	4	Si stima di mantenere organico attuale.

ORGANICO SU POSTO DI POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE PRIMARIA con titolo per insegnamento della lingua inglese	2	RAFFORZARE LE COMPETENZE DI BASE ATTRAVERSO ATTIVITA' POMERIDIANE E ANTIMERIDIANE DIVERSIFICATE ALL'INTERNO DELLE CLASSI. OFFRIRE IL SERVIZIO DI POSTSCUOLA
TECNOLOGIA	2	POTENZIARE L'ATTIVITA' LABORATORIALE E IMPLEMENTARE IL PERCORSO SPERIMENTALE DI INFORMATICA COSI' COME PREVISTO DAL PTOF.
ED. MUSICALE / STRUMENTO MUSICALE	1	POTENZIAMENTO DELLA MUSICA NEL SETTORE PRIMARIO
ED. MOTORIA	1	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE NEI TRE SETTORI DI

		SCUOLA E APERTURA POMERIDIANA ALLE ATTIVITÀ GINNICHE PER SERVIRE IL TERRITORIO E LE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE
ITALIANO	1	POTENZIAMENTO DELLA DISCIPLINA
MATEMATICA	1	POTENZIAMENTO DELLA DISCIPLINA
LINGUA INGLESE	1	POTENZIAMENTO DELLA DISCIPLINA

ATA - ORGANICO

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	13 (l'aumento delle unità è necessario per tenere aperta la scuola il pomeriggio in considerazione della complessità dell'istituto - tre plessi - e delle attività previste)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori E NON SOLO)	2 (si evidenzia la necessità dell'assistente tecnico per il potenziamento delle attività laboratoriali)

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La scuola negli ultimi due anni ha raccolto le esigenze di tutto il personale docente e ATA effettuando corsi per migliorare le competenze compatibilmente con le risorse a disposizione. Essa promuove iniziative formative di buona qualità per il personale docente rispondenti alle nuove Direttive Ministeriali (BES e certificazione competenze). I temi principali sono scelti tra quelli più significativi per le esigenze e la formazione professionale.

La formazione del personale ATA riguarda: gestione amministrativa, codice dei controlli, sicurezza, certificazione dei crediti.

E' in atto una indagine conoscitiva sui bisogni formativi del personale della scuola e si resta di concordare il tutto con il piano nazionale di formazione del MIUR.